

Campagna informativa sulla disfunzione erettile

» Da una ricerca ISPO per la Società Italiana di Andrologia (SIA), "Gli uomini italiani e l'autostima", emerge l'identikit dell'uomo di oggi, più consapevole di sé e del mondo, che sa accettare i propri limiti e dimostra la capacità di affrontare i problemi, soprattutto se vive una serena vita di coppia. Patologie sessuali come la disfunzione erettile o l'eiaculazione precoce condizionano non solo la sfera affettiva e sessuale, ma anche la vita quotidiana di un uomo, con forti implicazioni negative sulla voglia di vivere e sull'autostima. L'acquisizione di consapevolezza sulla natura di queste patologie dimostra come gli uomini stiano maturando una nuova coscienza di sé e dei propri limiti. Per essere loro di supporto, la SIA ha messo a punto la nuova campagna informativa "Torna ad amare senza pensieri" (www.amaresenzapensieri.it). Oggi, infatti, ci sono diverse possibilità terapeutiche e inoltre la diagnosi precoce della disfunzione erettile è fondamentale in quanto può essere sintomo di malattie cardiovascolari o di diabete.

Novità dalla ricerca immuno-oncologica

» L'approccio terapeutico al carcinoma polmonare a piccole cellule si basa fondamentalmente su radio e chemioterapia, mentre il ruolo della chirurgia è estremamente limitato. Per questo qualsiasi intervento di miglioramento della qualità di vita dei pazienti con microcitoma riveste particolare significatività. Recentemente è stata resa disponibile la nuova formulazione orale di topotecan, un agente antineoplastico di GlaxoSmithKline, utilizzabile nel trattamento di seconda linea del microcitoma polmonare, che consente di ottenere un'efficacia sovrapponibile a quella ottenibile con lo stesso

farmaco in infusione ev, ma con una maggiore semplicità di somministrazione, sia per il medico sia per il paziente. Per di più l'impiego della formulazione orale consente un notevole risparmio per il Ssn.

GlaxoSmithKline è anche impegnata nella ricerca immunoterapica in oncologia, basata su agenti chiamati ASCI (Antigen specific cancer immunotherapy), mirati a riconoscere ed eliminare le cellule tumorali tramite il sistema immune. In particolare MAGE-A3 è un antigene tumore-specifico non espresso nelle cellule normali. Si tratta di una proteina ricombinante, associata a un potente sistema adiuvante, quindi un vaccino terapeutico. L'associazione con un adeguato sistema adiuvante consente di avere un'adeguata stimolazione immunologica. Attualmente sono in corso due studi di fase III - nel ca polmonare non a piccole cellule e nel melanoma - supportati da un accurato programma di sviluppo, che comprende anche la ricerca traslazionale.

Supporto per la distrofia facio-scapolo-omeroale

» Rappresentare i pazienti affetti dalla distrofia facio-scapolo-omeroale e le loro famiglie, promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca clinico-biologici ad elevata complessità, focalizzandoli sull'osservazione dei soggetti affetti da questa malattia rara. Sono gli scopi primari della nuova associazione "FSHD-Distrofia muscolare facio-scapolo-omeroale: ricerca e sostegno". In particolare, saranno sviluppate ricerche sui meccanismi fisiopatologici alla base della degenerazione muscolare, lo studio degli aspetti infiammatori, la definizione della storia naturale della malattia, l'uso durante il follow-up della RM muscolare, l'attualità di modelli terapeutici con cellule staminali. Saranno inoltre sviluppate strategie di studio della forma infantile, subtipo più grave della malattia.

Studio sulla depressione in medicina generale

» È entrato nella fase operativa lo "Studio italiano sulla depressione in medicina generale - ISD", condotto da una rete nazionale di Mmg e farmacisti delle Asl. L'obiettivo è quello di produrre un quadro complessivo dell'epidemiologia del problema depressione nella pratica clinica ambulatoriale, esaminando l'intero spettro del disagio riconducibile a questo disturbo. L'altro scopo è di valutare i risultati delle diverse strategie di cura farmacologiche e non comunemente adottate e praticabili nel contesto della medicina generale. Si tratta di un progetto in divenire: attualmente stanno partecipando alla ricerca 47 Asl e 325 Mmg, che hanno incluso 1.131 pazienti adulti con un possibile problema depressivo, ma si prevede il coinvolgimento di circa 3.000 soggetti. Lo studio, finanziato dall'AIFA, è promosso da un gruppo di lavoro multidisciplinare: singoli Mmg e rappresentanti di società scientifiche della MG, bollettini indipendenti italiani appartenenti all'ISDB (*International Society of Drug*), il Centro Studi della SIFO, il Consorzio Mario Negri Sud, due Asl (Asl 20 di Verona e 22 di Bussolengo).

Pap-test: una donna su tre non l'ha mai fatto

» Le donne che eseguono regolarmente un Pap-test in Italia sono ancora troppo poche, soprattutto quelle residenti nel Sud. È questo quanto si evince dai dati presentati di recente a Roma in un convegno organizzato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna sul *Papillomavirus*. La risposta ai programmi di screening con Pap-test risulta essere del 27% al Sud, del 47% al Nord e del 40% al Centro. Secondo gli esperti la causa è soprattutto da imputare alla paura di scoprire una malattia.